



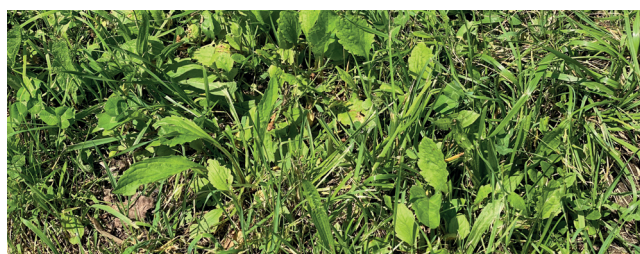
www.apfsi.ch

- Editori: Associazione per il promovimento della foraggicoltura (APF), Campus di ricerca, CH-6593 Cadenazzo, in collaborazione con AGRIDEA, Jordils 1, CP 1080, CH-1001 Losanna.
- Autori: Pierre Aeby, Aurélie Zucchinetti, Aurélie Moix, Grangeneuve.
- Immagini: Pierre Aeby, Grangeneuve (tranne astro americano).
- Traduzione e adattamento: Pier Francesco Alberto, AGRIDEA CH-6593 Cadenazzo.

Cespica annua (*Erigeron annuus*), neofita invasiva di prati e pascoli

Caratteristiche

- Appartenente alla *Lista delle specie esotiche invasive della Svizzera* (UFAM 2022)¹ con un alto potenziale di diffusione e dannose per la biodiversità, salute e/o economia.
- Originaria del Nord America, è stata introdotta in Europa come pianta ornamentale nel 17° secolo.
- Presente in campi coltivati e a riposo, maggesi, sul ciglio dei sentieri, lungo i corsi d'acqua, nonché in pascoli lacunosi, prati magri e superfici ruderali.
- Necessita di molta luce, perciò si diffonde facilmente nelle lacune della cotica erbosa.
- Raramente presente sopra i 1'000 m di altitudine.
- In Europa, non soggetta né a malattie né a parassiti.
- Annuale o bienne. Diventa perenne se falciata regolarmente, specialmente se prima della fioritura.
- Non tossica per il bestiame.
- Altezza tra 30 e 100 cm; fusto peloso e ramificato nella sua parte superiore; foglie alterne, verdi e pelose su entrambi i lati e con margini grossolanamente dentati; fioritura da giugno a ottobre; infiorescenza formata da diversi capolini, con fiori tubulosi gialli (al centro) e fiori ligulati da bianchi a violetti (esterni).
- Produce fino a 50'000 semi forniti di pappo, che vengono dispersi dal vento. I semi maturano dopo il 1° sfalcio e sono in grado di germinare per 5 anni. Può riprodursi vegetativamente. Grazie alla produzione di una serie di metaboliti secondari, inibisce la germinazione e la crescita delle piante che la circondano (allelopatia).




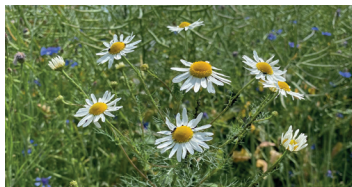

La cespica passa inosservata nella vegetazione dei prati e dei pascoli estensivi fino a fine maggio, quando compaiono le sue caratteristiche infiorescenze



¹ <https://www.infoflora.ch/it/neofite/liste-e-schede.html>

La cespica passa inosservata nella vegetazione dei prati e dei pascoli estensivi fino a fine maggio, quando compaiono le sue caratteristiche infiorescenze

Specie simili e facilmente confondibili

			
Specie	Pratolina (<i>Bellis perennis</i>) Fiori di pratolina (a sinistra) e di cespica annua a (destra)	Camomilla comune (<i>Matricaria chamomilla</i>) Camomilla senza odore (<i>Tripleurospermum inodorum</i>) Camomilla bastarda (<i>Anthemis arvensis</i>)	Astro americano (<i>Aster novi-belgii</i>) Astro lanceolato (<i>Aster lanceolatus</i>)
Caratteristiche distintive delle altre specie	Pianta alta 5-15 cm Fusti non ramificati e privi di foglie Fiori ligulati carnosi	Foglie profondamente incise Pianta molto aromatica (camomilla comune)	Foglie lanceolate Capolini larghi 2-3 cm Fiori ligulati tendenti al viola



Conseguenze agronomiche

Priva di valore foraggero (fusto grossolano e poco foglioso); rifiutata dal bestiame al pascolo.

Compete e/o sostituisce la flora locale nelle aree di promozione della biodiversità (SPB), quali: prati estensivi, pascoli estensivi e maggesi.

La riduzione della biodiversità e l'eccessiva presenza di cespica possono causare il declassamento delle SPB (qualità I e II), con conseguente perdita dei contributi previsti dall'ordinanza sui pagamenti diretti (OPD).

L'eccessiva presenza di cespica annua fa diminuire il valore del foraggio e può portare alla perdita dei contributi previsti dall'OPD per le SPB.

Metodi di lotta

Prevenzione

Evitare la dispersione dei semi in ambiente tramite: vento, fieno di dubbia provenienza, suolo contaminato e compost non igienizzato.

Monitorare regolarmente e attentamente tutte le superfici dell'azienda.

Attenzione! I semi maturano anche su piante fiorite falciate e lasciate in campo.

Estirpazione

È l'unico metodo efficace. Le piante vanno estirpate manualmente da metà maggio, durante l'allungamento dei fusti e la salita dei bottoni fiorali, ma in ogni caso entro l'inizio della fioritura.

L'operazione va ripetuta più volte e per più anni.

Afferrare la pianta vicino al suolo e ruotarla lentamente per estrarre anche la radice. È possibile aiutarsi con una vanga o un «cilindro estrattore».

Conviene iniziare estirpando tutte le piante isolate presenti nelle zone meno infestate. In questo modo, si delimitano le

zone maggiormente compromesse, riducendo il potenziale di propagazione.

Sfalcio/trinciatura

Sfalci e trinciature ripetuti con cadenza simile alla normale gestione del prato sono sconsigliati, perché sussiste il rischio di rendere perenne la pianta.

Gli sfalci possono avere un effetto positivo solo se eseguiti con una frequenza molto elevata (almeno mensile). Agendo in questo modo, però, si compromette la resa e la persistenza del prato.

Smaltimento delle piante eliminate

- **Pianta ancora priva di fiori:** nessun particolare accorgimento (compost o concimaia).
- **Pianta con fiori e semi:** rifiuti solidi urbani; impianti di incenerimento o metanizzazione termofila (55 °C per 14 gg), compost (55 °C per almeno 21 gg + 7 gg a 65 °C).
Attenzione! Possibile diffusione dei semi se non si rispettano né temperature né tempi corretti.

Diserbo chimico

Attualmente, non ci sono erbicidi specifici omologati contro la cespica annua. È però possibile utilizzare erbicidi non selettivi nell'ottica di un rifacimento totale della cotica erbosa o di un diserbo localizzato «pianta per pianta».

L'estirpazione manuale è l'unico metodo di lotta efficace. Va eseguita durante l'allungamento dei fusti, ma entro l'inizio della fioritura.

La cespica annua può diventare perenne se falciata con regolarità. Ci riesce, formando nuovi steli dal colletto e/o dalla parte basale dei fusti appena falciati. La conseguenza è l'aumento della produzione di fiori e di semi.

Attenzione! Evitare lo sfalcio occasionale prima della fioritura!



Può infestare gravemente prati e pascoli estensivi



Con le specie indicatrici del livello di qualità II nelle SPB.



Lo sfalcio stimola la ramificazione del fusto.



Anche se annuale, la cespica può diventare perenne se falciata prima che riesca a riprodursi per seme.

Informazioni aggiuntive



USAV > Prodotti fitosanitari
<https://www.psm.admin.ch/it/produkte>



Infoflora
www.infoflora.ch



KVV-CCE-CCA
www.cercleexotique.ch



eAPF
www.eagff.ch/it

- APF-AGRIDEA scheda 6.1.1
Erbicidi raccomandati